



## **“Ansaldo STS: ottimi risultati nella semestrale 2015, Hitachi, scopra le carte e ci faccia conoscere il piano industriale”**

*Lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova*

Gli straordinari risultati conseguiti nella semestrale 2015 da Ansaldo Sts evidenziano l'ottimo stato di salute della stessa. I dati forniti e ratificati ieri dal CdA indicano percentuali di crescita degli indicatori aziendali. Questa è la dimostrazione evidente dell'impegno del Gruppo dirigente e dei lavoratori che con il loro lavoro hanno consentito di far raggiungere alla società notevoli successi nel mondo. Alla luce di questi risultati c'è da rimanere sconcertati per la messa in vendita del settore trasporti. Ma la cosa preoccupante è che né Finmeccanica né Hitachi hanno fornito alle OO.SS garanzie sulle prospettive industriali, né su quelle occupazionali, né un piano industriale che Hitachi con il CEO Dormer ha ommesso di evidenziare nella conferenza stampa di ieri. Non a caso, impensierisce lo slittamento dell'Opa, sempre più in ritardo in quanto l'azienda ormai è ingessata e paralizzata sul versante degli ordini. Lo dimostrano i dati negativi rispetto al semestre del 2014. Questo per non fare torto a chi deve acquisire con un maggiore esborso rispetto all'aumento del titolo. La dimostrazione evidente è che, pur avendo acquisito “da fonte di popolo” un notevole ordine dall'India, non lo si ufficializza. Ordine che magari i giapponesi tragheranno successivamente attraverso un processo di centralizzazione delle vendite in Giappone. Mi chiedo, chi guiderà la nuova divisione? Anche perché, generalmente, in tutte le altre situazioni l'acquirente lascia sempre il vecchio management (non ultimi i casi di Pirelli e Wabtec operante nel settore ferroviario). Se così non fosse, non vorrei che tra qualche anno dovremmo discutere di disimpegni industriali e quindi di organico, anche “alla luce di quanto riportato recentemente dal Sole 24 Ore su una riduzione di costi di 100 milioni di euro annui di sinergie che Hitachi vorrebbe mettere in atto. Non si sa se saranno risparmi o maggiori ricavi, ma se fossero risparmi tradotto in soldoni significa circa 1800 eccedenze nel mondo Hitachi, di cui l'Italia non sarebbe immune, alla luce del fatto che Hitachi continua a dare garanzie solo per Breda per i prossimi tre anni, mentre non ha dato altrettante certezze per Ansaldo STS.

Genova, 29 luglio 2015

IL SECOLO XIX  
30/07/2015

LA UILM DENUNCIA: «LO SLITTAMENTO DELL'OPA INGESSA L'AZIENDA E PARALIZZA GLI ORDINI»

# Ansaldo Sts-Hitachi, ok dalla Cina

L'Antitrust avrebbe dato via libera all'operazione: ora un mese per eventuali appelli

## IL RETROSCENA

GILDA FERRARI

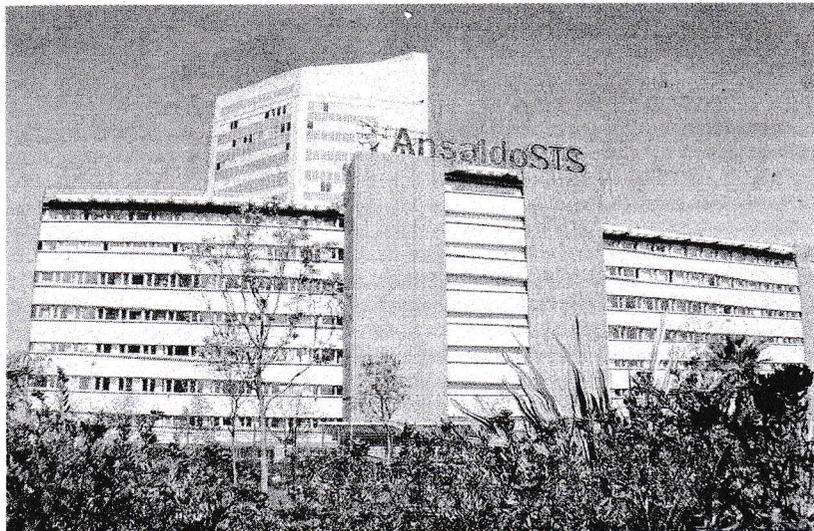
**GENOVA.** Il perfezionamento della vendita di Ansaldo Sts a Hitachi Rail accelera. Finmeccanica ha sottoscritto con il gruppo giapponese un «emendamento» all'accordo di cessione del 40% del capitale detenuto nella controllata. Una nota ufficiale della società guidata da Mauro Moretti spiega che «per accelerare il perfezionamento della vendita e dare maggior certezza nella fissazione della relativa data», l'emendamento prevede che l'assemblea degli azionisti di Ansaldo Sts, che si terrà in occasione del closing, si riunisca già a partire dal primo di ottobre. I sei consiglieri designati da Finmeccanica hanno rassegnato le dimissioni che decorreranno, appunto, dal giorno dell'assemblea.

Fonti qualificate del *Secolo XIX* rivelano che l'atteso via libera dell'Antitrust cinese sarebbe stato concesso nei giorni scorsi, ma è destinato a diventare efficace trascorsi 30 giorni dalla decisione, una procedura utile a permettere eventuali ricorsi di soggetti terzi. L'ufficializzazione dell'okay di Pechino è dunque attesa a fine di agosto.

Finmeccanica e Hitachi hanno siglato l'accordo di compravendita di Ansaldo Sts e AnsaldoBreda lo scorso 24 febbraio. Il contratto fissa a 9,65 euro per azione il prezzo di compravendita della genovese Sts, per un corrispettivo complessivo pari a 773 milioni. A Breda è stato invece riconosciuto un prez-

**773**  
milioni di euro  
il prezzo riconosciuto dal colosso giapponese a Finmeccanica per Ansaldo Sts: 9,65 euro per azione

**700**  
dipendenti i lavoratori del segnalamento ferroviario a Genova: Sts impiega 4.000 addetti nel mondo, di cui 1.500 in Italia



La sede di Ansaldo Sts a Genova

ARCHIVIO

zo di 36 milioni. Il passaggio di proprietà del segnalamento ferroviario ha poi subito una battuta d'arresto, in attesa della *benedizione* di Pechino, una procedura che, come

ha spiegato l'ad Alastair Dormer, Hitachi Rail ha preferito seguire per «essere più trasparente». Adesso anche questo tassello pare, nella sostanza, essere andato a posto.

Matra i 4.000 addetti di Sts, di cui 1.500 in Italia, 700 nella sede di Genova, il clima resta teso perché il rallentamento dell'operazione ha di fatto sospeso l'operatività e, secondo indiscrezioni, congelato alcune commesse. I risultati del secondo trimestre 2015 hanno deluso gli analisti dal punto di vista dei nuovi ordini, che risultano in calo dell'84% rispetto all'anno scorso, fermi a quota a 117 milioni, ben al di sotto dei 167 milioni attesi. Bene invece i ricavi, cresciuti del 9% a 347,8 milioni; e l'ebit in aumento del 12% a 34,1 milioni, mentre l'utile netto cala del 3,3% a 21,6 milioni.

Partendo dai numeri la Uilm torna all'attacco, chiedendo a Hitachi di «scoprire le carte», ma i giapponesi replicano che il piano industriale non potrà essere pre-

sentato sino a quando non sarà perfezionato il closing dell'operazione. «I risultati della semestrale evidenziano l'ottimo stato di salute di Sts - osserva Antonio Apa, segretario Uilm - Impensierisce invece lo slittamento dell'Opa, in quanto l'azienda ormai è ingessata, paralizzata sul versante degli ordini». A questo proposito, Apa parla di «un notevole ordine» acquisito dall'India, che però «non si ufficializza». Secondo il sindacalista il rischio è che quest'ordine «possa essere successivamente traghettato da Hitachi attraverso un processo di centralizzazione delle vendite in Giappone».

Secondo fonti finanziarie, il valore dell'ordine indiano in questione sarebbe pari a 150-180 milioni.

gilda.ferrari@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **ANSALDO STS: APA (UIL), STRAORDINARI RISULTATI, ORA HITACHI =**

Roma, 29 lug. (AdnKronos) - "Gli straordinari risultati conseguiti nella semestrale da Ansaldo Sts evidenziano il suo ottimo stato di salute". A sottolinearlo, in una nota, è il segretario della Uilm di Genova, Antonio Apa. Risultati, quelli annunciati ieri dalla società, che sono "la dimostrazione evidente dell'impegno del gruppo dirigente e dei lavoratori che con il loro lavoro hanno consentito di far raggiungere alla società notevoli successi nel mondo".

"Alla luce di questi risultati c'è da rimanere sconcertati per la messa in vendita del settore trasporti. Ma la cosa preoccupante - afferma Apa - è che né Finmeccanica né Hitachi hanno fornito alle organizzazioni sindacali garanzie sulle prospettive industriali, né su quelle occupazionali, né un piano industriale che Hitachi con il ceo Dormer ha omesso di evidenziare nella conferenza stampa di ieri. Non a caso, impensierisce lo slittamento dell'Opa, sempre più in ritardo in quanto l'azienda ormai è ingessata e paralizzata sul versante degli ordini. Lo dimostrano i dati negativi rispetto al semestre del 2014".

(Sec-Mcc/AdnKronos)  
29-LUG-15 14:16

**(FIN) Ansaldo Sts: Uilm, bene semestrale, Hitachi scopra carte su piano industriale**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 lug - «Gli straordinari risultati conseguiti nella semestrale da Ansaldo Sts evidenziano l'ottimo stato di salute della stessa». Lo afferma in una nota il segretario ligure della Uilm, Antonio Apa secondo cui sono «la dimostrazione evidente dell'impegno del gruppo dirigente e dei lavoratori che con il loro lavoro hanno consentito di far raggiungere alla società notevoli successi nel mondo». Il leader ligure della Uilm è però preoccupato dal fatto che ancora non si conoscano i dettagli del piano industriale di Hitachi sulla società italiana del segnalamento che amsi appresta a rilevare da Finmeccanica e invita il gruppo giapponese a «scoprire le carte». «Impensierisce», poi, «lo slittamento dell'opa, sempre più in ritardo in quanto l'azienda ormai è ingessata e paralizzata sul versante degli ordini». A questo proposito, Apa parla di «un notevole ordine» acquisito dall'India, che però non si «ufficializza. Ordine che magari i giapponesi tragheranno successivamente attraverso un processo di centralizzazione delle vendite in Giappone». Com-Zam